

## COMBINAZIONI ASTRALI 2015

Il 2015 che è appena iniziato si presenta denso di avvenimenti e ricorrenze che è opportuno segnalare e ricordare perché sono momenti importanti collegati agli interessi ed alla vita della nostra Accademia.

E' infatti da ricordare che la prima fondazione dell'Accademia Italiana di Stenografia è avvenuta a Milano il 14 marzo 1925, per cui quest'anno celebriamo i 90 anni della sua esistenza senza inutili coroncini sul periodo tra la morte del prof. Aliprandi e la ripresa dell'attività, in quanto tale periodo è stato denso di valutazioni che hanno portato alla nuova denominazione, all'aggiornamento dello Statuto, alla creazione dello spazio per la biblioteca ed altre incombenze che sono riportate nella storia dell'Accademia disponibile al nostro sito.

In quest'arco di vita è a tutti nota l'incessante ed altamente qualificata attività svolta dal prof. Giuseppe Aliprandi che ha coinvolto anche eminenti personalità di altri paesi europei, in particolare dalla Germania dove le opere di Aliprandi sono tuttora oggetto di attenzione come testimoniato da un recente messaggio del dott. prof. **Boris Neubauer**, da me diffuso ai membri del Consiglio, e che ci ha fatto il prezioso dono della scannerizzazione di oltre 1000 pagine di alcune importanti annate del Bollettino dell'Accademia. Tale bollettino, per la lungimirante visione del prof. Aliprandi che non si è limitato alle ricerche storico-tecniche sulla stenografia (che pur hanno rappresentato la maggior parte dei suoi interessi), dagli anni '60 ha aggiunto il sovra titolo di **Studi Grafici**, evidenziando appunto tutti gli interessi e le attività che fanno parte della moderna comunicazione (stampa, radio, televisione, computer ecc.).

E' la prima rivista del nostro settore che si impegna in un cambiamento di orizzonti, senza trascurare le fondamenta stenografiche che costituiscono la linfa da cui sono scaturite molte delle esperienze e delle attività nel settore dell'odierna comunicazione e che hanno consigliato la precisazione della denominazione dell'Accademia: *Multimedialità della scrittura, dell'informazione e (più recentemente) della comunicazione*, oltre ai nomi dei due 'grandi' che l'hanno curata ed appunto finora resa 'grande'.

In occasione della nostra Assemblea del mese di febbraio-marzo, ricorderemo quindi i 120 anni dalla nascita del prof. Giuseppe Aliprandi ed i 40 che ci separano dalla sua improvvisa dipartita avvenuta il 31 dicembre del 1975.

Il 2015 segna anche lo svolgersi a Budapest del 50mo Congresso della **Federazione Internazionale per il trattamento dell'informazione e della comunicazione (Intersteno)**, evento che significativamente avviene a 40 anni da quello tenutosi nella stessa città, in una situazione politica ed

economica completamente diversa (o forse per molti aspetti analoga) a quella che oggi viviamo. I Congressi Intersteno hanno sempre attratto l'attenzione, la presenza ed i contributi scientifici da parte dei nostri due precitati Presidenti, come pure di altri membri e di concorrenti stimolati alla partecipazione dai nostri soci (Marcello Melani, Fausto Ramondelli, Teodosio Galotta, Maria Luisa Corti, solo per citarne alcuni). Al Congresso di Budapest del 1975 parteciparono 22 italiani, quantità e qualità che sarà sicuramente superata per l'edizione di quest'anno.

Un'ampia documentazione è contenuta nel volumetto '**INTERSTENO 125 years of history**' da me curato e diffuso a mezzo cd nel 2012 e che dovrebbe venire presentato a stampa in occasione del Congresso 2015, con revisione ed aggiornamenti da parte di **Georgette Sante e Jérôme Derèze** econ nuova impostazione grafica suggerita **da Danny Devriendt**: a tutti loro il mio più vivo ringraziamento.

A completamente di questa nota, ed a testimonianza dell'attenzione alla evoluzione dei tempi, ricordo che anche la *gloriosa Rivista degli Stenografi*, magistralmente diretta **dal prof. Paolo Antonio Paganini**, ha assunto dal gennaio-marzo 2016 la sovrastampa '**Civiltà della scrittura**' la cui presentazione del Direttore è un viatico anche per i giorni e le evoluzioni che i nostri enti, Accademia inclusa, dovranno affrontare:

In un momento di particolari difficoltà sul fronte nazionale della cultura e dei valori, questo primo numero di “Civiltà della scrittura”, che raccoglie la secolare eredità della “Rivista degli stenografi”, vuole esprimere, con eloquente determinazione, la propria fiducia in una non lontana ripresa. Ripresa della cultura, come estensione della conoscenza, perché senza conoscenza non c'è libertà; e ripresa dei valori, soprattutto del rispetto, della tolleranza, della dignità, e dell'orgoglio intellettuale in nome anche della stenografia, massima espressione di sintesi e di fedeltà del pensiero, e quindi pericolosa alla libera circolazione delle idee (tanto ch'è stata soppressa dal pubblico insegnamento). La “Civiltà della scrittura” si apre, quindi, sulla certezza di una nuova Civiltà, per la quale occorre la solidale tensione morale di tutti.

Auguri ed al lavoro in questo impegnativo anno.

**Gian Paolo Trivulzio**

Milano, 7 gennaio 2015